

La Giunta Fontana conferma lo stanziamento della propria quota, ma solo nel 2022, quando i giochi saranno già fatti

Metrotranvia: la Regione non mette i soldi, ma i Comuni non mollano e tirano dritto

I 5 Stelle all'attacco: «Comportamento degno del pio avaro Zio Paperone. La verità è che non credono in questo progetto»



I sindaci vanno avanti nonostante lo smarcamento della Regione. Da sinistra: Simone Sironi di Agrate, Marco Troiano di Brugherio, Francesco Sartini di Vimercate, Luca Maggioni di Carugate, Mauro Capitanio di Concorezzo

VIMERCATE (tlo) Collegamento Cologno-Vimercate: Regione Lombardia non finanzia il progetto. Può tradursi con un: «Comuni, per il momento dovete arrangiarvi», la risposta della Giunta regionale ad un'interrogazione presentata dal gruppo lombardo del Movimento 5 Stelle in merito al progetto di collegamento su ferro tra Cologno Nord e Vimercate, passando per Brugherio, Carugate, Agrate e Concorezzo. Una vera e propria doccia fredda.

La scorsa settimana il gruppo 5 Stelle ha diffuso il testo della risposta alla propria interrogazione, che non sembra lasciare spazio ad ulteriori speranze. In sostanza vengono confermati i timori: Regione Lombardia entrerà nella partita del prolungamento soltanto nel 2022, a progetto già approvato e, si spera, già

finanziato dal Ministero per le infrastrutture. Di fatto, quindi, non parteciperà alla fase di finanziamento del progetto, attualmente in corso, i cui costi restano quindi totalmente in capo ai Comuni interessati dalla tratta. Comuni che proprio in queste settimane stanno stanziando nei rispettivi bilanci di previsione 2020 le cifre: 200mila euro ciascuno.

Come noto il Comune di Milano e gli altri interessati alla tratta si sono ormai orientati verso un progetto «al ribasso»: non più il classico e

molto costoso (secondo lo studio affidato a Metropolitana milanese) prolungamento della metropolitana, con spostamento del capolinea da Cologno Nord a Vimercate, ma il più economico collegamento con metro tranvia veloce.

Dal canto suo la Regione, in fase di approvazione del bilancio di previsione per il triennio, aveva stanziato una cifra di 900mila euro, ma solo nel 2022. Ora si apprende che la presentazione di emendamenti (che chiedevano di an-

tipicare lo stanziamento al 2020 portandolo a un milione di euro) e interrogazioni non hanno convinto la Giunta a cambiare idea.

«Sul prolungamento della Metropolitana da Cologno Nord a Vimercate Regione Lombardia dice in sostanza ai Comuni interessati di arrangiarsi e di anticipare i soldi per la progettazione - ha attaccato Marco Fumagalli, capogruppo del M5S Lombardia - Regione metterà la sua quota nel 2022. In tal modo non si potrà però partecipare

al bando del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. È chiaro che Regione si sfilava da quest'opera adducendo tra l'altro che si deve prevedere anche una interconnessione con la linea ferroviaria (la più vicina è Arcore). Ma l'affermazione "A ciò si aggiungano le considerazioni in merito non solo alla ripartizione dei costi di costruzione dell'infrastruttura (oltre che per la realizzazione anche per la manutenzione) ma anche dei costi di esercizio per la parte non coperta da introiti tariffari" è degna di un avaro alla Zio Paperone e la morale è che Regione Lombardia non crede in questo progetto e non vuole metterci nemmeno un euro».

I sindaci, però, tirano dritto. Giovedì scorso, proprio nelle stesse ore in cui arriva la doccia fredda dalla Regione, i primi cittadini di Vimercate (Francesco Sartini), Concorezzo (Mauro Capitanio), Agrate (Simone Sironi), Brugherio (Marco Troiano) e Carugate (Luca Maggioni), si sono incontrati a Milano, alla presenza dell'assessore alla Mobilità del capoluogo, Marco Granelli e dei responsabili di MM2, incaricata di stendere lo studio di fattibilità.

Torneranno a vedersi il 6 marzo per proseguire nell'opera di affinamento del progetto.

Lorenzo Teruzzi

L'opinione

Per Regione la metro non è una priorità

VIMERCATE (tlo) Ora è chiaro, le carte sono state scoperte: il collegamento su ferro tra Vimercate e Cologno Monzese, non è una priorità per Regione Lombardia. A certificarlo, al di là delle polemiche politiche e dei distinguo degli ultimi mesi, è quanto la Giunta guidata da Attilio Fontana ha messo per iscritto in un documento di risposta ad un'interrogazione presentata dal gruppo 5 Stelle. Interrogazione che chiedeva di anticipare al 2020 lo stanziamento per finanziare il progetto di collegamento, che invece era inserito solo nel bilancio 2022. La Regione ha risposto picche, dicendo di fatto ai Comuni di arrangiarsi con i propri fondi, riservandosi di intervenire successivamente. Peccato, però che per quella data il progetto sarà già stato definito e, si spera, approvato e finanziato dal Ministero delle Infrastrutture. Non importa: i Comuni hanno già fatto sapere che faranno da sé, senza la Regione. Il segnale, però non è certo bello, per usare un eufemismo. Che Regione non trovi infatti un milione di euro per un'opera strategica per un territorio importante come il Vimercatese è sconcertante ed è un'indicazione inequivocabile di disinteresse per il progetto.

Fa specie per altro che sia ancora una volta un ente pubblico a disattendere impegni concreti, presi e sottoscritti. E' bene infatti ricordare che c'era anche Regione Lombardia al tavolo che diede il via libera al progetto per la realizzazione di Teem, la Tangenziale est esterna milanese. E quell'accordo prevedeva tra le opere di compensazione proprio la metropolitana.

L'Esecutivo guidato da Fontana non cambia idea: i soldi arriveranno solo nel 2022

I dubbi del Pirellone «sulla ripartizione dei costi di costruzione e di esercizio per la parte non coperta da introiti tariffari»

VIMERCATE (tlo) Un documento, quello diffuso dalla Giunta regionale Lombarda in risposta all'interrogazione presentata dal Movimento 5 Stelle che mette fine alle speranze di una retromarcia. Nessuna posta di bilancio per il 2020. La Regione i soldi per il collegamento Cologno-Vimercate incomincerà a metterli solo dal 2022, a progetto già definito.

«Gli Enti interessati intenderebbero procedere con la stipula dell'accordo per il completamento del progetto di fattibilità tecnico economica entro la

primavera del 2020, per partecipare al bando per l'assegnazione di risorse ministeriali per il trasporto rapido di massa nel mese di Dicembre 2020 - si legge nella risposta - Si evidenzia, comunque, che nelle precedenti annualità per la presentazione della richiesta al bando del Ministero della proposta di finanziamento era necessaria la preventiva sottoscrizione di un accordo tra gli Enti con l'impegno alla copertura dei costi non coperti dallo Stato. A ciò si aggiungano le considerazioni in merito non solo alla ripartizione dei costi di

costruzione dell'infrastruttura (oltre che per la realizzazione anche per la manutenzione) ma anche dei costi di esercizio per la parte non coperta da introiti tariffari».

In sostanza Regione non appare al momento del tutto convinta che l'operazione possa stare in piedi da un punto di vista economico e di sostenibilità.

«Precisando - si legge ancora nella risposta - che Regione ha sempre fornito un fattivo supporto e coordinamento nelle varie fasi di sviluppo della

progettazione dell'intervento in affiancamento al Comune di Milano, soggetto attuatore in forza dell'Accordo sottoscritto il 18 dicembre 2017, è da valutarsi - al fine del conseguimento dell'obiettivo dei comuni - che l'accordo potrebbe essere raggiunto attraverso l'anticipazione del finanziamento da parte dei Comuni per far fronte alle necessità di cassa legate all'avvio del progetto, a fronte dell'erogazione del corrispondente contributo regionale nell'annualità fissata dalla legge di bilancio»

Incontro pubblico... con il dubbio Coronavirus

Il Pd intanto si interroga: «Il sogno diventa realtà?»

VIMERCATE (tlo) «Mm2 a Vimercate: il sogno diventa realtà?». Un punto di domanda che lascia intendere quanto ancora la strada sia lunga per ottenere il via libera definitivo al collegamento su ferro tra Cologno e Vimercate. Il tema sarà trattato in un incontro pubblico organizzato per giovedì della prossima settimana, 5 marzo, dal Circolo di Vimercate del Partito democratico. L'appuntamento è per 21 alla libreria «Il Gabbiano» di piazza Giovanni Paolo II. Interverrà in particolare Marco Granelli, assessore alla Mobilità di Milano, che sta tirando le fila del progetto ora orientato, come noto, alla realizzazione di una metro tranvia veloce al posto del classico e più costoso prolungamento della MM2. Insieme a Granelli ci saranno il consigliere regionale del Pd Gigi Ponti; Anna Vanzetti, presidente del Comitato mobilità ecosostenibile; Vincenzo Di Paolo, capogruppo Pd in Provincia di Monza e Brianza.

Nonostante le restrizioni previste per gli incontri pubblici a seguito della diffusione del Coronavirus, al momento di andare in stampa l'incontro risulta confermato.

Via alle variazioni di bilancio per stanziare 200mila euro ciascuno. Chieste modifiche del tracciato per ridurre i tempi Tutto pronto entro fine anno per il bando del Ministero

VIMERCATE (tlo) Spendere un poco di più per migliorare ulteriormente il tragitto e, soprattutto, ridurre ancora i tempi di percorrenza. Questo è l'aspetto sul quale hanno insistito in particolare i sindaci dei Comuni interessati dalla tratta Cologno Nord-Vimercate, trovatisi giovedì scorso a Milano per proseguire, con Metropolitana Milanese e con il Comune di Milano, il confronto per la definizione del progetto di realizzazione di una metrotranvia veloce. Una corsa contro il tempo per stendere un progetto preliminare da inviare al Ministero delle Infrastrutture entro la fine dell'anno, così da accedere ai finanziamenti nella prima finestra del 2021.

«Il progetto che ci è stato sottoposto deve essere ulteriormente approfondito - ha spiegato il sindaco di Agrate Simone Sironi - In particolare per quanto riguarda alcuni punti critici che, se definiti nel migliore di modi consentirebbero di ridurre ulteriormente il

tempo di percorrenza previsto da Vimercate al capolinea di Cologno Nord della metropolitana. Si tratta di intersezioni di alcune strade. Al momento il tempo stimato di percorrenza è di circa 20 minuti. Vorremmo che fosse ridotto ulteriormente. I margini ci sono».

«E' necessario trovare un giusto equilibrio tra le esigenze di velocità di collegamento e capillarità del servizio - ha precisato ulteriormente il sindaco di Vimercate, Francesco Sartini - Per questo servono modifiche da prevedere in tempi brevi».

Per fare ciò servirebbe però uno sforzo economico in più. Il costo complessivo stimato salirebbe dai circa 350 milioni di euro previsti a 400 milioni. Comunemente al di sotto dei circa 900 milioni che erano stati previsti per il prolungamento standard della metropolitana. E in ogni caso la riduzione dei tempi di percorrenza modificherebbe in positivo anche il rap-

porto tra costi e benefici dell'opera.

Proprio per continuare a confrontarsi sul tracciato, i sindaci torneranno ad incontrarsi con MM e con l'assessore di Milano alla Mobilità, Marco Granelli, venerdì della prossima settimana 6 marzo. «Bisogna lavorare con tempi serrati - ha proseguito Sironi - Granelli ha confermato che la finestra 2020 per il finanziamento delle opere infrastrutturali da parte del Ministero scadrà a giugno. E' quindi plausibile che anche nel 2021 sarà la stessa cosa. Il progetto dovrà quindi essere pronto entro l'anno».

Sironi è tornato anche sulla questione dello smarcamento dal progetto da parte di Regione Lombardia. «Regione non era nemmeno presente al tavolo di settimana scorsa - ha commentato - E' assurdo e irrispettoso nei confronti dei Comuni. E' inaccettabile che Regione ci dica di arrangiarsi e di anticipare i soldi per la progettazione di un'opera strategica a livello regionale».